

PARROCCHIA DI SAN MICHELE ARCANGELO

Via Peruch,14 33077 SACILE (PN) 0434-70976 E-mail:parrocchia.sanmichelesacile@gmail.com
Sito Parrocchia: www.parrocchiasanmichelesacile.it

PARROCCHIA DI CAVOLANO

Via Cavolano, 33 – 33077 SACILE (PN) 0434-72278 E-mail:parrcavolano@gmail.com

PARROCCHIA DI CAMOLLI

Via Casut. 15 – 33077 SACILE (PN) 0434-72783

INSIEME

DOMENICA 23 MARZO 2025 – III° DOMENICA DI QUARESIMA (Anno C)

Non voglio infatti che ignoriate, fratelli, che i nostri padri furono tutti sotto la nube, tutti attraversarono il mare, tutti furono battezzati in rapporto a Mosè nella nube e nel mare, tutti mangiarono lo stesso cibo spirituale, tutti bevvero la stessa bevanda spirituale: bevevano infatti da una roccia spirituale che li accompagnava, e quella roccia era il Cristo. Ma la maggior parte di loro non fu gradita a Dio e perciò furono sterminati nel deserto. Ciò avvenne come esempio per noi, perché non desiderassimo cose cattive, come essi le desiderarono. Non mormorate, come mormorarono alcuni di loro, e caddero vittime dello sterminatore. Tutte queste cose però accaddero a loro come esempio, e sono state scritte per nostro ammonimento, di noi per i quali è arrivata la fine dei tempi. Quindi chi crede di stare in piedi, guardi di non cadere.

Paolo sta disputando con i Corinzi sul problema dell'idolatria. La fede di quella comunità è vacillante e necessita di continui solleciti e richiami, primo fra tutti, quello che la sola appartenenza al Cristianesimo o i soli Sacramenti non sono garanzia di salvezza. Lo fa ponendo alcuni dei suoi famosi paralleli: fra battesimo e passaggio del mar Rosso; fra cibo spirituale e corporale (la manna), cioè fornito da Dio, ed eucaristia (cibo corporale perché pane, ma spirituale perché corpo del Signore); fra l'acqua dissetante sgorgata dalla roccia e l'acqua viva evangelica che Cristo ha promesso alla samaritana. Paolo, forte dall'aver praticato entrambe le religioni ammonisce tutti a non commettere lo stesso errore degli Israeliti che, gratificati dall'intervento salvifico di Dio nei confronti dell'Egitto, pensavano di godere dei favori divini senza sentirne alcun dovere, finendo per cadere nell'idolatria, pericolo, questo, più concreto e temibile per la comunità greca di Corinto e, per di più, continuando a mormorare contro Dio, che nel linguaggio biblico, significa non aver fede. Rivolgendosi, ancora alla Comunità greca, li ammonisce a non pensare di esserne esenti dal rischio, a non commettere lo stesso errore dei padri del deserto: l'appartenenza in se, il solo battesimo, i soli sacramenti, non bastano! Dobbiamo adeguarci a Cristo e agli esempi che ci pone dinnanzi. Non dimentichiamo, poi, il «fatevi miei imitatori» di domenica scorsa.

L'EQUILIBRIO DEL BASTONE

Camminando per strada, succede sempre a tutti di incontrare persone che, per un motivo o per l'altro, si appoggiano al bastone o al carrellino fornito dalla USL o al braccio di un familiare più sicuro nel camminare. Niente di strano. La nostra vita arriva sempre prima o poi al punto in cui, dovendo abbandonare la presunzione dell'autosufficienza, ci si deve affidare ad un appoggio, non voluto e non previsto, e magari temuto o mal tollerato. L'equilibrio della nostra vecchiaia non è più una nostra facoltà. San Paolo ci richiama: "Chi crede di stare in piedi, guardi di non cadere". Il suo invito non è rivolto tanto alla capacità di deambulare con le nostre gambe, quanto alla consapevolezza di essere persone umane, sempre facili a sbagliare nonostante i nostri propositi. Io credo che Dio si sia abituato da secoli ai nostri: "Propongo di non offenderti mai più". Ci ascolterà benevolo, chiudendo un occhio da Padre, quando le nostre promesse suoneranno ai suoi orecchi come le "promesse dei marinai". Lui guarda la buona intenzione e non i nostri risultati. Certo è che il passare degli anni rende sempre più noi adulti non in grado di fare salti mortali. Dagli arti si passa all'artrosi. A livello di fede, questo avviene ad ogni età. Crediamo di essere una roccia invincibile, di essere ai disopra di ogni tentazione e di ogni dubbio. Ma la vita, presentandoci il suo conto di dolori, di prove, di fatiche e di sofferenze, scuote le fondamenta della nostra sicurezza. Siamo tutti e in ogni momento nel pericolo di sbagliare. E se il Signore qualche bastonata ce la dà, è solo per il nostro bene. Forse solo così impariamo la lezione dell'umiltà.

Don Fabrizio

DOMENICA 23 MARZO 2025 – III° DOMENICA DI QUARESIMA (Anno C)**INTENZIONI SANTE MESSE SAN MICHELE**

| | | | |
|------------|-------|-------------------------------------|--|
| SABATO | 22/03 | Ore 19.00 | Def. Angelo Buracchi; def. Giuliana Pianca; def. Italo Papi; def. Lucio Papi Def. Caterina; |
| DOMENICA | 23/03 | Ore 08.00 Ore 11.00 Ore 19.00 | Def. Marcella Spagnol; def. Lealdino Battistetti; |
| LUNEDI' | 24/03 | Ore 07.45 | Def. Teresa Stella, Giovanni e Michela Morandini; def. Pio e Regina Polese; |
| MARTEDI' | 25/03 | Ore 07.45 | Def. Bruna e Costante Dal Pont; Rina Masut; Def. Luigi; |
| MERCOLEDI' | 26/03 | Ore 07.45 | Def. Maria Regina Santarossa; def. Mirella e Paolo Tellan; |
| GIOVEDI' | 27/03 | Ore 07.45 | Def. Marisa Grando; Def. Antonio e Giacomina Battistuzzi; |
| VENERDI' | 28/03 | Ore 15.30 Ore 16.00 | Via Crucis S. Messa |
| SABATO | 29/03 | Ore 19.00 | Def. Rinaldo e Ida; def. Roberto Ros; Def. Vittoria Jole Piccin; def. Fam. Buffolo e Canal; |
| DOMENICA | 30/03 | Ore 08.00 Ore 11.00 Ore 19.00 | Def. Alessandra e Piergiorgio Tonello; def. Lucia Chies; Def. Rodolfo Bisceglia; |

AVVISI

- **Ogni venerdì di Quaresima**, alle ore 15.30 verrà recitata la Via Crucis nella chiesa piccola, dove, alle ore 16.00 seguirà la S. Messa;
- **Offerte della settimana**: elemosine nelle Messe € 535,04– NN € 120,00 – Stampe € 160,66-
- **Don Mirko riceve a S. Michele** il martedì dalle ore 09.00 alle ore 12.00 e il venerdì dalle ore 15.00 alle ore 18.00
- **Sabato 22 Marzo alle ore 20.30 in Chiesa a San Michele** “Concerto per la pace” Dell’Istituto Filarmonico Città di Sacile con il coro “Musica maestre” diretto dal Maestro Vittorio Pavan

INTENZIONI SANTE MESSE CAVOLANO

| | | | |
|----------|-------|-----------|---|
| DOMENICA | 23/03 | Ore 10.30 | Def. Celotto Sante e Sergio; def. Andrezza Sante e Roma; def. Santin Maria e Adefi Lucia; |
| LUNEDI' | 24/03 | Ore 18.00 | Def. Pietro e Maria; |
| DOMENICA | 30/03 | Ore 10.30 | Def. Colombera Pietro e Vilma; def. Paolo e Assunta; def. Rui Luigino; |

AVVISI

- **Offerte della settimana**: elemosine nelle Messe € 68,01– Candele 26,71 – Riscaldamento € 20,00 – In memoria defunti € 116,10 - Don Mirko ringrazia
- **Ogni Venerdì di Quaresima** alle ore 15.00 verrà recitata la Via Crucis
- **Ogni lunedì in canonica**, Don Mirko riceve dalle ore **16.00 alle ore 18.00** e a seguire la Santa Messa.
- **Sentite condoglianze** ai familiari del defunto Angelo Mario Furlanetto (anni 86) il funerale è stato celebrato 15 Marzo. Il Signore lo accolga nella sua pace.
- **S.Messe a Vistorta**: tutti i Sabati alle ore 18.00 e tutte le Domeniche alle ore 10.30

INTENZIONI SANTE MESSE CAMOLLI

| | | | |
|----------|-------|-----------|--|
| SABATO | 22/03 | Ore 18.00 | Def. Pavan Alfeo; def. Bortolussi Antonio e Lucia; def. Pessotto Romana; def. Lorenzon Miriam; def. Pietro Bazzo; |
| DOMENICA | 23/03 | Ore 09.00 | Intenzioni del Celebrante; |
| MARTEDI' | 25/03 | Ore 18.00 | Intenzioni del Celebrante; |
| SABATO | 29/03 | Ore 18.00 | Def. Brigida; def. Benedetto Mario e Giovanni; |
| DOMENICA | 30/03 | Ore 09.00 | Def. Giacomini Bruno e Genitori; |

AVVISI

- **Offerte della settimana**: elemosine nelle Messe € 81,63 – Candele 26,17 – Don Mirko ringrazia
- **Ogni Venerdì di Quaresima** alle ore 16.00 verrà recitata la Via Crucis
- **Ogni martedì** (sotto la canonica), Don Mirko riceve dalle ore **16.00 alle ore 18.00** e a seguire la Santa Messa.

- **Ogni Giovedì alle ore 20.00 a San Michele** “In ascolto della Parola della Domenica” – aperto a tutti.

SANTI DELLA SETTIMANA

San TURIBIO de Mongrovejo (23/3)

Turibio nacque in Spagna nel 1538. Giurista all'università di Salamanca ed alla corte di Filippo II, fu eletto vescovo di Lima dove si dedicò al miglioramento della vita degli oppressi soprattutto indigeni. Il suo attivismo lo portò ad erigere chiese e fondare ospedali. Celebrò tredici sinodi mantenendo la chiesa peruviana indipendente. Turibio morì nel 1606 in mezzo agli indios che aveva tanto amato..